

CONFCOMMERCIO IL FENOMENO È PIÙ GRAVE NEL CENTRO STORICO

Esercizi commerciali emorragia inarrestabile

Il capoluogo perde 96 negozi in otto anni

● Meno esercizi commerciali, più bar e ristoranti. In otto anni, tra il 2012 e il 2020, la città di Potenza ha perso 96 esercizi commerciali di cui 66 nel centro storico e 30 in altre aree urbane. In controtendenza sono aumentati bar e ristoranti: più 20 nel centro storico e 58 nelle altre aree del capoluogo. Sono i dati più significativi del rapporto dell'Ufficio Studi Confcommerciosulla «Demografia d'impresa delle città italiane» secondo il quale tra il 2012 e il 2020 è proseguito il processo di desertificazione commerciale. Sempre a Potenza gli esercizi commerciali al dettaglio in attività nel centro storico erano 437 nel 2012 per scendere a 392 nel 2018 sino agli attuali 371; nel resto della città sono passati da 479 (2012) a 462 (2018) sino agli attuali 449. Il rapporto tiene conto del saldo cessazioni-nuove attività in quanto altrimenti il fenomeno "serrande abbassate" soprattutto nel centro storico sarebbe numericamente più consistente.

Perdono, ma non drammaticamente, i negozi di base come gli alimentari (-2,6%) e quelli che, oltre a soddisfare bisogni primari, svolgono nuove funzioni, come le tabaccherie (-2,3%); impennata per significativi sono tecnologia e comunicazioni (+18,9%) e farmacie (+19,7%). Il resto dei settori merceologici è, invece, in rapida discesa: si registrano riduzioni che vanno dal 17% per l'abbigliamento al 25,3% per libri e giocattoli, dal 27,1% per mobili e ferramenta fino al 33% per le pompe di benzina. Per rimediare, secondo Fausto De Mare, presidente Confcommercio Potenza, «andrà ricercata una nuova capacità di pianificazione, adattiva e meno burocratica, per dare risposte alle nuove esigenze contingenti e arginare la perdita di funzioni nelle città, garantendo la presenza di negozi, servizi, verde e spazi pubblici nei quartieri periferici e favorendo la residenzialità nei centri storici». Le parole d'ordine sono rigenerazione urbana, innovazione delle piccole superfici di vendita e una giusta ed equa web tax.



COMMERCIO Chiudono i negozi, soprattutto in centro [Tony Vecce]

